

COMUNE DI PREMOLO
Provincia di Bergamo

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

Anno 2016

Redatto in data

Approvato con delibera C.C. n. del

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Nel corso dell'anno 2016 saranno distribuiti alla popolazione contenitori per la raccolta degli olii vegetali ed organizzato il relativo ritiro periodico del contenitore pieno e sarà installata una casetta dell'acqua per l'abbattimento della produzione di rifiuti di plastica causate dalle bottiglie in circolazione.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E MODELLO GESTIONALE ORGANIZZATIVO SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI, AFFIDAMENTO DI SERVIZI A TERZI LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, viene effettuato tramite la ditta appaltatrice G.ECO SRL, di Treviglio, che utilizza i propri mezzi e personale, con cadenza settimanale.

Altri servizi, quali la pulizia manuale delle strade, la rimozione di rifiuti abbandonati su strade ed aree pubbliche o di uso pubblico ed altri interventi verranno svolti con personale SETCO, Società partecipata dal Comune.

Il servizio di raccolta avviene secondo le seguenti modalità:

- a) **per la raccolta della frazione indifferenziata:** mediante il ritiro al piano stradale dei sacchi neri ben chiusi e posti nelle immediate vicinanze dell'ingresso civico o raggruppati sulla pubblica via (senza creare ingombro alla circolazione).
- b) Si prescrive agli insediamenti condominiali l'utilizzo di contenitori collettivi di maggiori dimensioni, che siano conformi alle indicazioni comunali;
- c) **per la raccolta della plastica** (sacco giallo), con le medesime modalità, posizionando i sacchi chiusi e i materiali ben imballati;
- d) **per la raccolta della carta e cartone**, con le medesime modalità, posizionando il materiale in contenitori di cartone o rigidi, di facile svuotamento, o in pacchi tenuti con lo spago;
- e) **la raccolta del materiale di ferro ed alluminio**
- f) mediante il conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;
- g) mediante ritiro al piano stradale con cadenza bimestrale;
- h) **la raccolta del materiale ingombrante** viene effettuata :
 - 1) mediante il conferimento presso il centro di raccolta in località Sant'Alberto;
 - 2) mediante ritiro al piano stradale con cadenza bimestrale;
- i) **la raccolta del vetro** verrà effettuata mediante l'utilizzo di apposite "campane" e contenitori posizionati sul territorio comunale;
- j) **la raccolta delle pile** viene effettuata mediante appositi "contenitori" posizionati sul territorio comunale;
- k) **la raccolta dei farmaci scaduti** viene effettuata mediante appositi "contenitori" posizionati, preferibilmente, all'esterno delle farmacie;
- l) **R.A.E.E. (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria, ecc.),** che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente (1 contro 1), oppure anche senza l'acquisto di un bene equivalente ma solo presso superfici commerciali superiori ai 400 m² e per prodotti con lato inferiore ai 25 cm. o, eventualmente, presso il centro di raccolta in località

Sant'Alberto. In caso di impossibilità da parte dell'utente di conferire il rifiuto ingombrante presso la stazione di raccolta, il soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti è disponibile ad effettuare il ritiro al domicilio a pagamento di tale rifiuto, previo accordo con l'utente stesso.

- m) **gli sfalci e le potature dei giardini** sono conferiti, a cura del produttore, al luogo di raccolta situato presso il centro di raccolta Sant'Alberto. Da aprile ad ottobre, il martedì ed il sabato mattina, modiche quantità di verde domestico potranno essere conferite al cassone posizionato presso Via Ceradello..

Per quanto concerne lo smaltimento delle batterie dei veicoli: la vecchia batteria dovrà essere consegnata al proprio rivenditore in occasione dell'acquisto di quella nuova, in quanto il costo dello smaltimento è già incluso nel prezzo.

Per le località non raggiunte dal servizio di raccolta a porta a porta, sono a disposizione cassonetti, ubicati nelle zone di accesso per **il conferimento dei soli rifiuti della frazione indifferenziata.**

DATI INERENTI LA RACCOLTA RIFIUTI

Nella tabella seguente vengono individuate le quantità dei rifiuti raccolti (in Kg) divisi per tipologia

CER	DESCRIZIONE	2014	2015
200304	Fanghi delle fosse settiche	-	
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	-	
170904	Inerti e rifiuti da costruzione		
170605	Materiali da costruzione contenenti amianto		
160601	Batterie al piombo		
200133	Accumulatori per auto		
170404	Zinco		
200140	Altri metalli o leghe		
150101	Imballaggi in carta e cartone		
200101	Carta e cartone	39880	
080318	Cartucce e toner per stampa		
200132	Farmaci e medicinali		
200138	Legno		
150104	Metalli	-	
200140	Materiali ferrosi	3180	
200125	Oli e grassi vegetali		
200133	Pile e batterie		
200134	Pile e batterie		
150102	Plastica	12880	
200123	Apparecchiature fuoriusciti contenenti clorofluorocarburi	1397	
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6) Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori	2266	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1417	
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	43	
200110	Stracci e indumenti smessi		
200201	Rifiuti biodegradabili (verde)	56680	
200102	Vetro		
150107	Imballaggi in vetro	48900	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	196020	
200307	Ingombranti	29020	
200399	Rifiuti cimiteriali		
200303	Spazzamento strade		

1.311.966

Non viene indicato il dato relativo all'anno 2015 perché non ancora disponibile.

PER L'ANNO 2016

Vengono prese in considerazione le utenze iscritte alla data della redazione del presente piano finanziario, riportate nei prospetti riportati nelle pagine seguenti.

Qualità del servizio

La qualità del servizio viene garantita dalla puntuale esecuzione da parte della ditta G.ECO SRL sulla base degli impegni assunti con l'aggiudicazione dell'appalto e dalla disponibilità a recepire le istanze ed eventuali ulteriori esigenze da parte degli utenti.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Il livello di raccolta differenziata raggiunto dal Comune è in linea con gli obiettivi di raccolta stabiliti dalla normativa vigente in materia. In base ai dati trasmessi all'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Bergamo la percentuale di raccolta differenziata del nostro comune si è attestata al 42,50%.

L'obiettivo del Comune di riduzione della produzione di RSU continua con una costante campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Gli interventi di educazione ambientale sui rifiuti sono volti a favorire l'assunzione di un ruolo attivo per la salvaguardia del proprio territorio, attraverso ipotesi di soluzione, lancio di iniziative, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi interventi sono molteplici:

- a. Acquisire consapevolezza che le risorse utili all'uomo per produrre i beni per le sue necessità sono limitate e vanno esaurendosi.
- b. Acquisire consapevolezza che le tecnologie utilizzate comportano dei prezzi ambientali ed economici.
- c. Capire che ognuno di noi può contribuire a fermare questa tendenza, modificando il proprio modo di consumare e agendo attivamente per il recupero delle risorse una volta utilizzati i beni.
- d. Acquisire quindi il concetto positivo di rifiuto e divulgare la cultura del riciclo.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera Comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

PREVISIONE DEI COSTI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.057,19
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 18.478,82
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 19.471,18
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 695,62
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 13.658,26
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 14.391,76
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 4.677,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 15.496,73	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.073,44	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

Voci libere per costi fissi:	0	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	90.000,00	TF - Totale costi fissi		€	23.999,98
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$			
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€	66.000,02

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali; la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

UTENZE DOMESTICHE

L'importo che verrà addebitato al singolo utente sarà costituito dalla somma di due componenti:

- una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti
- una parte variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabili dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (Kb).

UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base delle superfici occupate da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti denominati Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile, nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

Per la ripartizione dei costi, la percentuale di partecipazione al gettito è la seguente:

- Utenze domestiche 91,78%
- Utenze non domestiche 8,22%

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	91,78%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 91,78\%$	€ 22.027,18
	€ 82.602,00	% costi variabili utenze domestiche	91,78%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 91,78\%$	€ 60.574,82
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	8,22%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 8,22\%$	€ 1.972,80

		% costi variabili utenze non domestiche	8,22%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 8,22\%$	€ 5.425,20
--	--	--	--------------	---	----------------------------------	-------------------

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche

<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctof + Ctuv$	€ 82.602,00	<i>Ctof - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 22.027,18
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 60.574,82

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche

<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 7.398,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.972,80
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 5.425,20

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione per l'applicazione del coefficiente Ka relativo alla ripartizione dei costi fissi, se non geografico/dimensionali dei Comuni, che vengono differenziati tra comuni fino ed oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è possibile operare una scelta, per ciascuna categoria, tra un intervallo minimo e massimo all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Anche per l'anno 2016, al fine di agevolare le categorie con maggior numero dei componenti, vengono applicati i COEFFICIENTI MEDI.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, il D.P.R. 158/1999 pone la possibilità di scegliere i coefficienti per entrambe le componenti tra un intervallo minimo e massimo.

Anche per l'anno 2016, al fine di rendere più equa la distribuzione tra le varie tipologie di utenze, con riguardo al tessuto commerciale, vengono applicati i COEFFICIENTI MINIMI sia per la parte fissa (Kc) che per la parte variabile (Kd)

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	19.774,00	0,84	164,00	0,60	0,173830	28,338876
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	53.675,00	0,98	540,00	1,40	0,202802	66,124044
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	13.134,00	1,08	82,00	1,80	0,223496	85,016628
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	10.643,00	1,16	72,00	2,20	0,240051	103,909212
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.115,86	1,24	5,99	2,90	0,256607	136,971234
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	309,14	1,30	2,01	3,40	0,269023	160,586964
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.454,00	0,75	8,00	0,54	0,156447	25,504988
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2.001,00	0,88	18,00	1,26	0,182522	59,511639
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1.568,00	0,97	9,00	1,62	0,201146	76,514965

	DOMESTICO						
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.669,00	1,04	10,00	1,98	0,216046	93,518291
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO DOMESTICO	246,00	1,11	1,00	2,61	0,230946	123,274111
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Cascine oltre 300 metri	441,00	0,33	4,00	0,24	0,069532	11,335550
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Cascine oltre 300 metri	5.577,00	0,39	56,00	0,56	0,081120	26,449617
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Cascine oltre 300 metri	306,00	0,43	1,00	0,72	0,089398	34,006651
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Cascine oltre 300 metri	91,00	0,46	1,00	0,88	0,096020	41,563684

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	306,00	0,32	2,60	0,223876	0,610521
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	125,00	0,30	2,50	0,209884	0,587039
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	0,80	6,55	0,559690	1,538044
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	88,00	1,00	8,21	0,699614	1,927839
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	61,00	0,55	4,50	0,384787	1,056671
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	159,00	1,07	8,80	0,748587	2,066380
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	285,00	0,72	5,90	0,503722	1,385414
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	85,00	0,92	7,55	0,643645	1,772860

Piano finanziario Tari

2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	798,00	0,55	4,50	0,384787	1,056671
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	0,00	3,64	29,82	2,546595	7,002211
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	269,00	1,76	14,43	1,231320	3,388394
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-LOCALI NON ABITATIVI USO STAG.	1.218,00	0,40	3,27	0,279845	0,769022
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Bar	325,00	2,18	17,89	1,527957	4,201327

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	112	8.404,60	0,00	8.404,60	420,23	8.592,60	188,00	4,19%	429,63	9,40
1.2-Usò domestico-Due componenti	91	48.202,64	0,00	48.202,64	2.410,13	49.960,07	1.757,43	2,70%	2.498,00	87,87
1.3-Usò domestico-Tre componenti	140	10.450,73	0,00	10.450,73	522,54	10.972,51	521,78	3,52%	548,63	26,09
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	144	11.050,67	0,00	11.050,67	552,53	11.382,52	331,85	2,87%	569,13	16,60
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	194	1.247,53	0,00	1.247,53	62,38	1.287,13	39,60	5,51%	64,36	1,98
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	189	395,05	0,00	395,05	19,75	405,67	10,62	2,20%	20,28	0,53
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	306	242,08	0,00	242,08	12,10	255,33	13,25	5,47%	12,77	0,67
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	125	94,52	0,00	94,52	4,73	99,62	5,10	5,39%	4,98	0,25
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	304	1.015,69	0,00	1.015,69	50,78	1.277,51	261,82	25,77%	63,88	13,10
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	29	219,31	0,00	219,31	10,97	231,21	11,90	5,42%	11,56	0,59
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	30	83,39	0,00	83,39	4,17	87,94	4,55	5,45%	4,40	0,23
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	79	424,53	0,00	424,53	21,23	447,58	23,05	5,42%	22,38	1,15
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	71	510,62	0,00	510,62	25,53	538,39	27,77	5,43%	26,92	1,39
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	42	194,81	0,00	194,81	9,74	205,41	10,60	5,44%	10,27	0,53
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	266	1.090,86	0,00	1.090,86	54,54	1.150,29	59,43	5,44%	57,51	2,97
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	162	1.765,89	0,00	1.765,89	88,29	1.862,02	96,13	5,44%	93,10	4,81
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	89	1.178,57	0,00	1.178,57	58,93	1.242,70	64,13	5,44%	62,14	3,21
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	831,34	0,00	831,34	41,57	0,00	-831,34	0,00%	0,00	-41,57
TOTALI	0	87.402,83	0,00	87.402,83	4.370,14	89.998,50	2.595,67	0,00%	4.499,94	129,80